



LUI - SA O DELL'IPOCRISIA

“Si usa uno specchio di vetro per guardare il viso e si usano le opere d’arte per guardare la propria anima.”

George Bernard Shaw

CORNICE

1934 OCEANO ATLANTICO - SULLA NAVE PASSEGGIERI LEVIATHAN
appare lei: Luisa Casati Stampa, Marchesa di Soncino, icona decadente della Belle Epoque, una delle donne più chiacchierate, ricercate, ricche e inquietanti d’Europa.

GIORNALISTA 1 e 2: Marchesa da questa parte! Marchesa una parola!
GIORNALISTA 1: Marchesa... Dicono di lei.... “Un argano atto a sollevar tonnellate di carta moneta, assegni, titoli, come balle di carta straccia, senza muovere un dito. Un meccanismo dilapidatore. Cultrice di Sciocchezze, Ricoperta di caviale, immersa in fiumi di champagne e di oppio, i capelli lustrati col sudore dei poveri... Cosa ne pensa Marchesa?

LUISA: Il lavoro è il rifugio di coloro che non hanno nulla di meglio da fare. È per non fare niente che esistono gli eletti. Ho dei gusti semplicissimi, mi accontento sempre del meglio. Io sono un animale di lusso; e il superfluo m’è necessario come il respiro. Io sono camaleontica, chimerica, incoerente, inconsistente. Io non sono una donna, sono dinamite.

GIORNALISTA 2: Marchesa la scultrice Catherine Barjanski ha detto di lei: “Ha un temperamento artistico, ma non essendo in grado di esprimerlo in nessuna branca dell’arte ha fatto di se stessa un’opera d’arte. Non avendo alcuna vita interiore, né alcuna capacità di concentrazione, va in cerca di idee selvagge per la vita esteriore.” Si ritrova nelle sue parole?

LUISA: Davanti a un’opera d’arte bisogna comportarsi come di fronte a un principe, mai prendere la parola per primi. Altrimenti, si rischia di sentire soltanto la propria voce. Non trema la luce delle stelle. Trema il nostro sguardo, sapendo dell’enorme sforzo che questa luce ha realizzato per farsi vedere.

GIORNALISTA 3: E’ vero che non ha esitato ad abbandonare sua figlia Cristina in un rigorosissimo collegio cattolico in Svizzera dove perfino nei bagni le ragazze devono tenere la camicia da notte per non indulgere in pensieri peccaminosi? E’ vero che a tredici anni continuava a vestirla con abiti infantili, per evitare di fare i conti col tempo che passava?

GIORNALISTA 4: Quando sua sorella Francesca rimase sfigurata da una meningite lei smise di invitarla alle sue feste favolose.

Quando sua sorella morì di spagnola Lei non andò neppure al funerale.
Ha qualche commento da fare?

LUISA: Meglio essere belli piuttosto che buoni. A un certo punto ci s'accorge che la vita è tutta una bestialità, e allora, dica un po' lei, che cosa significa il non averne commessa nessuna: significa per lo meno non aver vissuto. Meglio accendere una candela che maledire l'oscurità. "Essere diversi significa essere soli. Non amo ciò che ordinario. Quindi sono sola."

GIORNALISTA 3: Marchesa come si sta in carcere? Ci risulta che ci abbiate passato tre mesi di recente... che abbiate dovuto vendere tutto quello che avevate. Anche il palazzo di Le Vesinet a Parigi... Si dice che stiate andando negli Stati Uniti a caccia di un ricco pollo da sposare e spolpare.... E' così che volette pagare i vostri creditori?

KLAUS SCHWAB: Insomma, basta.... Ma come vi permettete di insultare in questo modo la marchesa! Non sapete chi avete l'onore d'intervistare!

LUISA: Lasciate stare giovanotto... E' tempo perso!

GIORNALISTA 5: Un consiglio Marchesa per le generazioni future!

LUISA: Vivete! Vivete la vita meravigliosa che è in voi! Niente di voi vada perduto. Siate sempre alla ricerca di nuove sensazioni. Non abbiate paura di niente. E Siate belli! La Bellezza è la più alta forma del Genio perché non necessita di spiegazioni. Diventate ciò che siete!

PASSEGGERA: Aiuto, aiuto... Un Pitone... sta inghiottendo mio figlio....

(TUTTI ACCORRONO)

GIORNALISTI: Andiamo! Arriviamo! Presto ragazzi!

LUISA: Dev'essere Frollo! Birbante! Scappate! Scappate! E' da me che scappate! Codardi!

KLAUS: Sapete marchesa... Io mi diletto di acquerelli ...Mi chiedevo... se, per caso.... L'intervista verrebbe meglio se fossimo soli... E' vero che siete stata la musa del Vate d'Italia, Gabriele D'Annunzio?

LUISA: Vi chiamate?

KLAUS: Michael Wright del Washington Post!

LUISA: Andiamo nella vostra cabina, Michael! Vi racconterò di me e di Gabriele mentre mi ritraete!(VANNO NELLA CABINA)

SCENA I -

1903 STRADA POCO FUORI MILANO

GABRIELE D'ANNUNZIO: Il furore gonfiò il petto dell'uomo chino sul volante della sua gialla macchina precipitosa, che correva l'antica strada romana con un rombo guerresco simile al rullo d'un vasto tamburo metallico.

LUISA: Forse.

GABRIELE: Non forse. Bisogna che sia! È orribile quel che fate, Isabella. È una crudeltà quasi brutale, un'offesa atroce al corpo e all'anima, un disconoscimento inumano dell'amore, Isabella. Che volete voi fare di me? Volete rendermi ancor più disperato e più folle?

LUISA: Forse.

GABRIELE: Ah, se l'amore fosse una creatura viva e avesse gli occhi, potreste voi guardarlo senza vergognarvi?

LUISA: Non lo guardo.

GABRIELE: Mi amate?

LUISA: Non so.

GABRIELE: Vi prendete gioco di me?

LUISA: Tutto è gioco. Perché vi lamentate sempre come un bambino capriccioso? L'amore che io amo non si stanca di ripetere: «Fammi più male, fammi sempre più male». Non eviterò mai nessuna pena, né a voi né a me. Fuggite, giacché avete le ali, giacché studiate il vento.

GABRIELE: Ora ho la vostra vita nelle mie mani.

LUISA: Sì.

GABRIELE: Posso distruggerla.

LUISA: Sì.

GABRIELE: Vedi quel carro, laggiù?

LUISA: Lo vedo.

GABRIELE: Moriamo.

LUISA: Eccomi.

LUISA: Aaaaah! Dove siamo?

GABRIELE: A Locate, credo! Quella dev'essere la reggia di Cristina Trivulzio Principessa di Belgioioso.

LUISA: Ah, Bisogna ch'io la veda.

GABRIELE: Son passate le sei. Il custode non ci aprirà.

LUISA: Bisogna che apra. Lo Voglio. C'è qualcuno?! Fateci entrare per favore!

CUSTODE: C'è il campanello!

LUISA: Lasciateci entrare! Siamo di passaggio. Non torneremo forse mai più. Vi prego! Nessuno vede, nulla può accadere.

GABRIELE: Più di quella grazia infantile e di quella calda voce supplichevole valse l'offerta del compagno. Il Tempo sorrise nella barba gialliccia, e si scansò. Ella andava esitando tra l'una e l'altra stanza, non sapendo in quale l'anima sua fosse per trarre un più profondo sospiro. E le stanze si moltiplicavano; e

la bellezza si avvicendava con la ruina, e la ruina era più bella della bellezza. E gli occhi si dilatavano per tutto vedere, per tutto accogliere; e l'intero viso viveva la vita dello sguardo. E l'anima si ricordava.

LUISA: Quando io vivevo qui il mio giardino era pieno di pecchie e di camaleonti. Quando io vivevo qui si faceva musica, verso quest'ora. No, no, Non Ho paura ma.... Il mio sangue pulsa nelle arterie come, nel silenzio della notte, un tonfo cupo di passi in stanze lontane.

GABRIELE: "Non temere! Accogli l'ignoto; abolisci ogni divieto; procedi sicura e libera. Non avere omai sollecitudine se non di vivere. Il tuo fato non potrà compiersi se non nella profusione della vita. Beati quelli che più hanno, perché più potranno dare, più potranno ardere. Osa l'inosabile. Ricordati di osare sempre. Bisogna fare la propria vita, come si fa un'opera d'arte. Bisogna che la vita d'un uomo d'intelletto sia opera di lui.

LUISA: Ti sento... Ah! Luisa! Luisa dove sei?! Luisa non c'è più...

GABRIELE: Chi siete ora?!

LUISA/CRISTINA: Maria, amore mio, vai di là ancora un momento che la mamma sta finendo di lavorare.... Poi vengo a giocare con te! Si? Brava! "Che delusione l'unità! Quella per cui ho combattuto tanto..."

E qual rovinio è sopravvenuto in Sicilia di tutte le illusioni, di tutta la fervida fede, con cui s'era accesa alla rivolta! Povera isola, trattata come terra di conquista! Poveri isolani, trattati come barbari che bisognava incivilire! Calarono i Continentali a incivilirli... e i tribunali militari, e i furti, gli assassinii, le grassazioni, orditi ed eseguiti dalla nuova polizia in nome del Real Governo; e falsificazioni e sottrazioni di documenti e processi politici ignominiosi: tutto il primo governo della Destra parlamentare! E poi la Sinistra al potere, e anch'essa provvedimenti eccezionali per la Sicilia... E il popolo siciliano che n'ha avuto? Com'è stato trattato? Oppresso, vessato, abbandonato e vilipeso! Gli ideali del Quarantotto e del Sessanta? Tutti i vecchi là gridano: Meglio prima! Meglio prima! Là c'è la fame nelle campagne e nelle zolfare; i latifondi, la tirannia feudale dei cosiddetti cappelli, le tasse comunali che succhiano l'ultimo sangue a gente che non ha neanche da comperarsi il pane!

E Vogliamo parlare dell'ignobile campagna d'Etiopia.... delle insensate mire colonialiste del regno d'Italia a pochi anni dalla sua liberazione dallo straniero? 7.000 morti, 1.500 feriti e 3.000 prigionieri nella conclusiva battaglia di Adua....

Allora Mi accade che la vita della nostra cerchia – dei ricchi, delle persone istruite non solo mi disgusta, ma perde qualsiasi senso. Tutto quello che noi facciamo, i nostri ragionamenti, la nostra scienza, le nostre arti, tutto ciò mi appare come un trastullo da ragazzi. Quel che fa il popolo lavoratore, il quale costruisce la vita, mi appare come l'unica occupazione degna di rispetto. Perché non vi siano né l'oppressione del popolo né le inutili guerre, occorrerebbe in realtà così poco, e precisamente e unicamente che gli uomini capiscano come stanno veramente le cose, e le chiamino con il loro nome; e sappiano che un

esercito è uno strumento d'omicidio e che il costruire e comandare un esercito – ovverosia ciò di cui si occupano con tanta disinvolta i re, gli imperatori, i presidenti – è soltanto una preparazione all'omicidio. Bisognerebbe che ogni privato cittadino comprendesse che il pagamento delle tasse, con le quali si arruolano e si armano i soldati, e a maggior ragione il prestare servizio militare, non sono affatto azioni senza importanza, bensì azioni malvagie e vergognose e costituiscono una vera e propria complicità ad un omicidio.

Occorrerebbe spiegare a re, imperatori e presidenti che sono essi stessi degli assassini, e occorrebbe soprattutto non permettere loro di assassinare altra gente, bisognerebbe rifiutarsi di assassinare su loro comando.”

GABRIELE: Cristina! Cristina... Trivulzio... Siete voi!? Solo voi potete scrivere parole così incendiarie! Principessa è pericoloso parlare così! Fortuna che a quest'ora non c'è nessuno! Ditemi piuttosto avete davvero imbalsamato quel povero tisico del vostro amante, Gaetano Stelzi, che fu ritrovato anni dopo proprio qui nel palazzo di Locate, vestito di tutto punto e seduto ad un tavolo da gioco?

LUISA: Come osate chiamarlo povero tisico? Figuriamoci se queste cose le vengo a dire a voi! E poi chi siete voi?.....

GABRIELE: “Io sono senza ali. Voi me le cercate inutilmente.”

LUISA: Gaetano! Gaetano! (CORRE AD ABBRACCiarlo) Povero caro! Ah! (SVIENE)(SI RISVEGLIA) Dove sono? Cosa è successo?

Non ricordo più niente!

GABRIELE: Questo è un miracolo.... Oggi io e voi abbiamo fatto un miracolo! Vi amo E di questo amore sono folle e smarrito.

E sono tanto felice: mi sento giovane e potente come non mai e ho voglia di piangere sulla vostra bocca. Da che vi ho conosciuta, ho molto sognato di voi, giorno e notte, ma senza una speranza e senza un fine. Eppure rinunzierei a tutte le promesse della vita per vivere in una piccola parte del vostro cuore... Io vi amo come nessuna parola umana potrà mai esprimere. Ho bisogno di voi. Voi soltanto siete vera; voi siete la Verità che il mio spirito cerca. Il resto è vano; il resto è nulla.”

CORNICE

LUISA: Il cuore profondo mi tremò e Fui sua per sempre e anche di molti altri ovviamente.... L'unica differenza tra un flirt e l'amore eterno è che un flirt dura molto di più.

KLAUS: Vi ricoprite di veli infatti, dicono, per i morsi, i marchi di fuoco, dei vostri numerosi amanti, marchesa.... oppure per le ferite dei vostri animali?

Come vorrei conoservi senza almeno qualcuno di questi vostri veli...

Più naturale, più voi!

LUISA: Date ad un uomo una maschera e vi dirà la verità! Però vi perdono.....

Mi ricordate qualcuno.... A Parigi nel 1919.

SCENA II - Casa Di Maria Ruspoli duchessa di Gramont PARIGI 1919

MARIA RUSPOLI: Un momento di attenzione signori.... Alaister per piacere inserisci la spina! Ora vedrete qualcosa di davvero strabiliante...

(LUISA PRENDE LA SCOSSA- SVIENE)

MARIA RUSPOLI: Luisa, Luisa, santo cielo, portate i sali! Luisa!?No... Fermi... si riprende!

LUISA/ANAXAGOROUS: Tuto intenerisce e tuto ferisce qui. Sento creature de mio sangue e sono cossì lontana de loro. Amore, doce testa di scura.... No costrince me ti spieca che devo dire addio.... Gotiamo una volta, utima, ora... Non c'è tempo più... D'accordo... Prima vuo sapè! Sucede ora quelo che suceso a tempi de Calotta Antartica: Ereshkigal vuò avvisare tuo popolo di alzamento di mare... ma è impedito... Di teste scure millioni morire.... Nostra spezie ha creati per fare di voi lavorare di miniere d'oro... Per salvare di noi ...lasù de nostra casa di stele.... e ora distrugge voi ancora... Arma fulminante de forza de tuono, enceria de Universo. Missile ciunce volanto. Colonna de fumo e fuoco incascendente, brilla come diecimila soli. Nubi roteano, piove polvere e ghiaia. Frece de fiamma, come piocia. Cielo scintilla. Venti fortissimi sofia. Sole vacila. Tera e montanie e mari e foreste trema. Nessuno vede fuocco ma consumma oni cossa. Cade piocia, che si sciuga a mezzo di aria de calore. Ucelli impazzire, animali stermina. Elefanti bruccia, core impazziti che cerca protezione. Acque de fiumi e lagghi bollire e creature perire. Machine di guera cade da tute due parti. Esserciti abattuti come alberi de foresta che bruccia. Corpi no sa no riconosce. Per sfugge a respiro de morte, guerieri getta in fiume. Capeli, unghie cadde. Bampini che dove nascere muore in ventre de madre. Cibi avvelena, no può manciare. Sicittà de mile ani. Cossì deciso e non campia... Non rivedere più noi, doce testa scura! Prendi ancora di me, una volta, utima! Ora!

(SVIENE)(SI RISVEGLIA)

MARIA RUSPOLI: Luisa, tesoro, se era questo che avevi in mente di mostrarcì, francamente lo trovo alquanto inadeguato e pesante per una serata come questa! Colpa mia, me lo dovevo immaginare!

AUGUSTUS JOHN: Signora! State bene? Brava! Straordinaria! La vostra performance dovrebbe girare nei teatri! Avete colto il quid! Le Elites fanno il brutto ed il cattivo tempo sin dalla notte dei tempi! Quale verità fantasiosa!

LUISA: Mi spiace contraddirla... Chiunque lei sia... ma qui la mia fantasia non centra nulla... Quella era Anaxagorus annunaka del 2024 b.C., ci parlava da Ur, Mesopotamia, prima che venisse investita dalla nube assassina di un'arma sganciata da Ninurta per annientare Marduck. Guerra che pose fine alla civiltà dei Sumeri... Mi visita da qualche giorno la poveretta... Non ho ancora capito se si è salvata...

AUGUSTUS: Vorrei ritrarvi... siete meravigliosa! Mi presento: Augustus John,

pittore, Inglese!

LUISA: Mi piacerebbe essere ritratta come ANNUNAKA!

Prego, incominciate pure!

AUGUSTUS: No, cioè non così... Vorrei immortalarvi più al naturale...

Nel mio studio! Via tutti questi orpelli belletti e pastrocchi... Siete bella voi, così come siete, dentro... Non abbiate paura!

LUISA: Paura io? A Venezia giravo sempre nuda con un ghepardo al guinzaglio. La mia collana più bella è un pitone africano, vivo! Non ho avuto paura neppure della guerra! Nel 1914, proprio qui, a Parigi, al Ritz, non mi volevano servire perché era scoppiata la guerra, appunto...

Catherine Bariansky ricorda l'episodio così: "La Trovai che urlava isterica. I capelli rossi tutti in aria. Con il suo abito disegnato da Basks e Poiret sembrava improvvisamente un'impotente forza del male presa da ira violenta, inutile e smarrita in questa nuova vita come una statua di cera. La guerra aveva rimosso le radici della vita. L'arte non era più necessaria." Ma io non sono d'accordo.... L'arte sarà sempre necessaria.... O io non sarei più necessaria!

E questo non è possibile!

AUGUSTUS: Come avete ragione... Proprio in questo momento l'arte è necessaria.... Dobbiamo dare l'esempio... Mostrare che nessuna strada ha senso fuorché quella dell'arte... La vera arte deve fare in modo che quella convivenza pacifica degli uomini che ora viene mantenuta con mezzi esterni – tribunali, polizia, istituzioni benefiche, ispezioni del lavoro, eccetera – sia ottenuta mediante la libera e gioiosa attività della gente. L'arte deve sopprimere la violenza.

LUISA: Vi siete reso conto di avere addosso una divisa militare?

AUGUSTUS: Ehmmmm! In questo momento presto servizio, temporaneo, per l'esercito Canadese.... per documentare la conferenza di pace di Parigi... Con i miei schizzi ed i miei ritratti, signora!

LUISA:(RIDE) Nobile intento! Solida Coerenza!

AUGUSTUS: Si tratta di un periodo limitato, ve l'ho detto! Di solito vivo con le mie donne ed i miei figli in un caravan, in giro per le strade d'Inghilterra!

LUISA: Isolarsi in una comunità e mantenerla pura!? Non è possibile purificarsi da soli. Non avere niente, dunque essere schiava, e sfornare bambini tutto il giorno? Non se ne parla proprio, amico caro... Credo che Aristofane avesse torto a suggerire alle donne lo sciopero del sesso, perché privarle del piacere?

Giusto un uomo bigotto poteva pensare a una simile soluzione per fermare la guerra! Avrebbe dovuto suggerir loro lo sciopero dei figli! Abbiamo un gran potere noi donne e non lo usiamo! Quando mi mostrate qualcuno dei vostri quadri? Non sono la musa di chi non se lo merita! Boldini, Alberto Martini, Balla, Alaister, Epstein ,Zuloaga mi hanno ritratta... Suppongo li conosciate!

AUGUSTUS: Posso chiedere il vostro nome, divina?!

LUISA: Luisa, Luisa Casati Stampa, Marchesa di Soncino!

AUGUSTUS: Ma certo! Come ho fatto a non pensarci? La famosa ereditiera della fortuna degli Amman! Orfana di entrambi i genitori in Giovanissima età! Temo che la vostra ricchezza vi sia prigione più di quanto lo sia per me la povertà!

LUISA: Voi davvero credete di essere migliore di me...? E' facile vagabondare per il mondo sulle spalle degli altri.... Il più povero dei vostri concittadini vive sulle spalle dei "selvaggi" che avete colonizzato! In India avete portato la democrazia, le strade, i giornali, le leggi, le vostre, i treni, che per altro gli indiani hanno pagato con le loro tasse, e il cricket e poi, ovviamente, gli avete insegnato l'inglese ma gli avete anche portato tasse sui prodotti autoctoni, l'1% su tutti i beni a loro rubati e venduti in giro per il mondo per molto di più! Una vera e propria Rapina di materie prime... Il tutto per un ammontare di circa 45 trilioni dollari, 17 volte il prodotto interno lordo dell'Inghilterra! Dal 1765 ad oggi avete fatto del paese più ricco del mondo il paese più povero! La fetta di economia mondiale con cui l'India lavorava prima che arrivaste voi era circa del 23% ora sarà ridotta + o - al 4 o 5%! Well Done,文明化者!

AUGUSTUS: Credo di essermi sbagliato. Vi chiedo scusa e tolgo il disturbo, Marchesa!

LUISA: Vi siete offeso? Che permaloso! Non è facile essere Luisa Casati. Perdere un genitore è sfortuna, ma perderli entrambi è sbadataggine. Mi svegliai in un letto candido nel quale il mio piccolo corpo mollemente si sprofondava, e attorno a me ricchi tappeti, suppellettili di ogni tipo, mobili magnifici. Sognavo? No, era la realtà, quale la morte me l'aveva fatta! Ero la bambina più ricca d'Europa, ero orfana e potevo tutto. Che colpa ne avevo io se ero nata imprigionata nella mia torre d'avorio mentre altri nascevano nella loro di letame? Se dessi loro tutto quello che ho questo cambierebbero d'un soffio le sorti del mondo....? La stoltezza dei politici...? L'assurdo movimento dei governi e degli stati verso la guerra e la frantumazione? Non rinuncerete mai alle vostre colonie come io non rinuncerò mai alle mie ricchezze.... Schiavi si è sempre ma le vostre colonie come le mie ricchezze ci fanno schiavi solo di noi stessi, cosa da desiderarsi sopra ogni altra! L'unica cosa che posso fare io è mostrare loro tutto l'orrore che c'è dietro la mia figura, dietro il mio ruolo... tutta la pochezza, l'arroganza, lo spreco... Fino a che qualcuno non avrà la forza di fermarci... Non è così che fanno i serial killer?

AUGUSTUS: Avete la voce così insinuante che da la sensazione d'una carezza carnale e assieme taglia in due come un'accetta, mi turba e mi accende di desiderio.

LUISA: Quando verrò a trovarvi e camminerò per i giardini del vostro atelier voglio chitarristi e flautisti che ogni tanto sbuchino dagli alberi a cantarmi una canzone. Io sarò vestita di porpora e d'oro e piume di pavone... Voi Metterete tutti i pavoni maschi che possiede Parigi nel parco così che vedendomi mi vengano dietro per fare l'amore. Dipingerete migliaia di colombi di colori diversi

e quando io passerò, facendo un pò di rumore, si alzeranno in volo e mi raccomando voglio anche due milioni di farfalle... Chi vive nel sogno è un essere superiore; chi vive nella realtà uno schiavo infelice. Io cerco l'arcobaleno!

AUGUSTUS: Senza l'Inghilterra l'umanità potrebbe vivere, senza la Germania pure, senza l'uomo russo vivrebbe anche troppo bene; potrebbe vivere senza la scienza e senza il pane...; solo senza la bellezza non si potrebbe vivere, perché non ci sarebbe più nulla da fare!

Il mio studio è presso il conte de Gravillas... Lì ho parecchio materiale che potrete analizzare e giudicare... Vi farò venire a prendere da un autista...

LUISA: Domani...? Al Ritz... alle Tre!

CORNICE

KLAUS: Perdonate Marchesa... Posso farvi una domanda impertinente?

LUISA: Solo le domande impertinenti meritano di essere fatte!

KLAUS: Ma quelle manifestazioni, quelle possessioni... Cristina Trivulzio, Ana...ana...

LUISA: Anaxagorus...

KLAUS: Ecco, sì... Anaxagorus! Erano vere o frutto di finzione?

LUISA: Mi credete capace di dire la verità? Come vi permettete?! E'inaudito!

Solo una volta.... Mi sembrò che fosse.... tutto... troppo concreto....

Quella notte a Capri nel 1923....

SCENA III -CAPRI VILLA SAN MICHELE 1923

LUISA: (LANCIANDO I DADI) AH, AH! L'AUSTRALIA è mia!

Siete alle strette caro Filippo! Heu! Heu! Heu! Alalà! I giorni | sono prossimi.
Usciamo all'alta guerra!

FILIPPO TOMMASO MARINETTI: Vi prego Marchesa, in mia presenza no!
Non sopporto sue citazioni in mia presenza! Bisogna ad ogni costo combattere
Gabriele d'Annunzio, perché egli ha raffinato con tutto il suo ingegno,
i quattro veleni che noi vogliamo assolutamente abolire:

1o la poesia morbosa e nostalgica della distanza e del ricordo;

2o il sentimentalismo romantico grondant di chiaro di luna, che si eleva verso
la Donna-Bellezza ideale e fatale; 3o l'ossessione della lussuria, col triangolo
dell'adulterio, il pepe dell'incesto e il condimento del peccato cristiano;

4o la passione professorale del passato e la mania delle antichità e
delle collezioni.

LUISA: Secondo me voi siete geloso! Sotto sotto vorreste essere lui! Ma il tutto
è in lui. Nel suo petto | concluso è il mondo. L'arte di D'Annunzio è un'avventura
del nostro spirito, la più frusciante di sete, la più densa di profumi.

FILIPPO: Di tutte la più sterile ed amara.

LUISA: Non è vero! Gabriele è un uomo d'azione... Più futurista di voi....

Checchè voi ne diciate! Se non altro è più famoso e più ricco. E questo vi duole...
Dite la verità!

FILIPPO: Cattiva! Maliarda e Cattiva! D'Annunzio è solo un passatista...
E in quanto ad arte.. E' finito! S'è ridotto ad incitare i soldati alla guerra
ed anche con scarsi risultati...Vedi Caporetto!!

LUISA: Chi striscia sulla terra non è esposto a cadere come chi sale sulle cime
delle montagne. Al contrario di voi Gabriele ha cuore! Si, Fu grandioso nel 1916
a Parenzo, nel '17 a Veliki, alle foci del Timavo. I tre raid notturni su Pola, il volo
radente sull'Hermada, il golfo del Cattaro! Ah! Ah! E' mia anche l'Africa! Date
qua, date qua! E poi La beffa di Buccari, il Volo su Vienna, una medaglia d'oro,
cinque d'argento e una di bronzo. Ma tutto quello che fece fu per uno scopo più
alto, per la libertà e per la giustizia! Fu un atto d'Amore! Fiume e la sua
Costituzione: suffragio universale maschile e femminile; parità di salario tra
uomini e donne; divorzio; gratuità dell'istruzione elementare; libertà di stampa.
Pensione, reddito minimo. Il lavoro come elevazione spirituale. La proprietà
privata si ma non come riservata alla persona. "Democrazia diretta"! Non capisco
Filippo come non abbiate apprezzato almeno il modello economico. La piccola
repubblica si sostenne attraverso atti di pirateria, gli "uscocchi", guidati da un
apposito ministero, "l'Ufficio colpi di mano"! Sublime, immaginifico, futurista!
Fiume fu un grande carnevale anarchico! Droghe, omosessualità, nudismo, amore
libero, erano le espressioni esteriori di una rivoluzione morale che doveva farsi
all'interno dell'individuo per creare una società nuova, ribelle, dionisiaca, che
scardinasse lo status quo borghese e liberale. Tana per l'America.... Date qua! Mi

spiace ora è mia anche quella!

FILIPPO: Fiume si concluse con il “Natale di sangue” del 1920, la prima volta in cui italiani fecero la guerra contro altri italiani. Adesso vi faccio vedere io!

(GETTA I DADI) Ah! Ah! Sapete cosa farò io Prenderò quella meravigliosa scoperta di Madame Curie... Ne farò una bomba e conquisterò India Micronesia Polinesia e Nuova Zelanda e voi sarete circondati!

LUISA: Ah... si...? (TIRA I DADI) Ed io allora con uno stormo di aerei guidati dal mio Gabriele farò spargere un virus mortale e voi morirete tutti! Ah, ah!

FILIPPO: Così scoppierà un’altra pandemia e morirete anche voi!

LUISA: Dipende da dove ci troveremo in quel momento! Noi sapremo tutto, in anticipo! Perché credete che ci affanniamo tanto con le sedute spiritiche io e Gabriele!

FILIPPO: Siete un genio! Il genio del male! Avete vinto, mi inchino ai vostri piedi!

LUISA: Filippo, alzatevi, Io scherzavo! E’ questo il vostro problema Filippo... Voi non amate la vita... solo la distruzione! Dite che volette distruggere questo mondo per avere giustizia... Ma in verità volette distruggerlo punto e basta!

FILIPPO: Noi vogliamo cantare l’amor del pericolo, l’abitudine all’energia e alla temerità.

La letteratura esaltò fino ad oggi l’immobilità pensosa, l’estasi e il sonno.

Noi vogliamo esaltare il movimento aggressivo, l’insonnia febbrale, il passo di corsa, il salto mortale, lo schiaffo ed il pugno.

LUISA: E ora chi lo ferma!?

FILIPPO: Noi vogliamo glorificare la guerra – sola igiene del mondo – il militarismo, il patriottismo, il gesto distruttore dei libertari, le belle idee per cui si muore e il disprezzo della donna.

LUISA: Eccola là! Ho aperto le porte dell’Inferno!

FILIPPO: Noi canteremo le grandi folle agitate dal lavoro, dal piacere o dalla sommossa, le maree multicolori e polifoniche delle rivoluzioni nelle capitali moderne; le stazioni ingorde, divoratrici di serpi che fumano; le officine appese alle nuvole pei contorti fili dei loro fumi;

LUISA: Fuma di meno! Chi è il tuo pusher, Filippo?

FILIPPO: È dall’Italia, che noi lanciamo pel mondo questo nostro manifesto di violenza travolgente e incendiaria. Ritti sulla cima del mondo, noi scagliamo, una volta ancora, la nostra sfida alle stelle!

(SUONA UNA SVEGLIA)

LUISA: Ah, menomale, era ora! E’ l’ora della nostra seduta! Ragazzi seguitemi!

Non ne potevo più di quel minestrone maschilista! Vedrete cosa gli ho preparato!

(TUTTI ESCONO IN TERRAZZA) Chi c’è? Chi si manifesta? (PALME)

(Oooooh! RISATE APPLAUSI) Ci sono troppe nuvole! Non si vede niente!

(LUNA MECCANICA) - (Oooooh! RISATE - BOOO!!! - IMBARAZZO)

1953 PRIGIONE DI SING SING - (ETHEL ROSENBERG
REGISTRA UN AUDIO-TAPE- L'ULTIMO MESSAGGIO PER I FIGLI)

LUISA/ETHEL: Bambini miei purtroppo dobbiamo separarci ... Non hanno accettato i nostri appelli e oggi, 19/6/1953, qui, a Sing Sing, il governo degli Stati Uniti ci manda a morire sulla sedia elettrica.... Ci siamo battuti fino all'ultimo io ed il vostro papà perché questo non succedesse ma non ce l'abbiamo fatta! Ci chiamano spie. Dicono che abbiamo passato i segreti della bomba atomica ai russi. Non è vero figli miei, non lo abbiamo fatto... Ma io voglio confessarvi che, con tutto il mio cuore, io vorrei averlo fatto! Vi racconterò una storia... La storia di Sadako Sasaki e delle mille gru di carta. Sadako Sasaki aveva 10 anni, la tua età Michael, quando col fratellino viveva nei sobborghi di Hiroshima una bella città del Giappone. Erano le 8 e un quarto del 6 Agosto 1945 e Sadako stava andando a scuola quando la sua città fu completamente distrutta da una sola bomba potente come il sole. Per qualche anno Sadako stette bene ...

Era addirittura diventata campionessa di corsa campestre nei giochi della scuola ... Ma un giorno proprio non riuscì ad uscire di casa, ad andare agli allenamenti. Sadako era nel suo letto, in ospedale e si era fatta portare dal papà e dalla mamma un gran mucchio di carta colorata. C'è una leggenda in Giappone: chi riuscirà a intrecciare 1000 gru di carta potrà esprimere un desiderio e gli dei lo esaudiranno. Quel giorno SADAKO... era riuscita ad arrivare al 999 origami, chiamò l'infermiera che la curava e le chiese di sederlesi accanto ad ascoltare: "Ci fu un lampo bianco blu, poi un'enorme nuvola si sollevò nel cielo bianca, nera e rosa. Sembrava che il calore stesse bruciando direttamente il mio corpo. Mi coprii la testa con la giacca e mi accovacciai per terra. D'improvviso venni spazzata a metri di distanza. Quando riaprii gli occhi la mia camicetta era bruciata, le mie pelli pendevano dalle mani, dal petto e dal viso come stracci. Mi tuffai nel fiume assieme a molti altri bruciando. C'era un mio amico in acqua. Mi chiese: "C'è qualcosa che non va nella mia faccia?" Il suo viso era in gran parte pelato. "Sembri una candela che si scioglie!" Ho visto migliaia di persone nude vagare con i capelli bruciati, i bulbi oculari che pendevano dalle guance come gelatina... e mentre camminavano sotto la pioggia l'acqua piovana si raccoglieva nelle pieghe della pelle e poi traboccava. Entravano nel fiume silenziosi sperando di alleviare la loro agonia. Sa, infermiera, Io avevo due desideri per le mie gru: volevo guarire presto per vincere le olimpiadi scolastiche e poi volevo che bombe come quella che ho visto io non esplodano mai più sulla testa di nessuno. Ora, dopo aver ricordato, so quale desiderio chiederò alla mia 1000esima Gru! Il secondo! Quello della bomba! E gli dei mi esaudiranno, vero, signorina?

Tutto questo poteva essere evitato, figli miei! Molte ipotesi furono studiate dal Rapporto Frank! Il nostro governo poteva scegliere di sbarcare con i soldati, oppure poteva avvisare il Giappone per permettere l'evacuazione! Poteva far

esplodere le bombe in un luogo deserto per dare una dimostrazione del loro potere.... Invece scelse di farle esplodere senza preavviso...

VOCE FUORI CAMPO: Signora Rosemberg!

Bambini miei,
Per voi avrei dato tutti i giardini
del mio regno, se fossi stata regina,
fino all'ultima rosa, fino all'ultima piuma. Tutto il regno per voi.
E invece vi lascio baracche e spine,
polveri pesanti su tutto lo scenario
battiti molto forti
palpebre cucite tutto intorno.
Ira nelle periferie della specie.
E al centro, ira.
Tocca a voi, ora,
lavare queste croste dalle cortecce vive....

VOCE FUORI CAMPO: Signora Rosemberg!

Ciao facce belle,
Gioie più grandi....

VOCE FUORI CAMPO: Mi dispiace ma è ora, dobbiamo andare!"

(GRIDO)

FILIPPO: Luisa, Fersen è morto... La boccetta è vuota!

LUISA: Cosa? Accidenti, Fersen! Che cosa hai fatto?! Era solo un sogno!
Riportatelo subito a Villa Lysis... Ho già abbastanza problemi con il dottor Munthe, il mio affittuario! I vicini mi danno della strega e vorrebbero farmi cacciare via... Solo perché qui si fuma Oppio o si posa nudi! Se gli facciamo trovare anche il morto fra un paio di giorni mi ritrovo con il sedere all'aria! Non che mi dispiaccia.... Però...

CORNICE

KLAUS: Marchesa.. Ma... Non è possibile che scoppi un'altra guerra! Avete un'incredibile, folle, macabra, vivida fantasia! Le vostre mani sono di marmo perfetto! Siete una creatura tutta palpante e anelante di tristezza, di desiderio, di ricordanza, di timore, di promessa, con due mani di statua. Non mi sono mai sentito così prima d'ora! Marchesa Io....

LUISA: Michael stai Zitto e baciami...

(STANNO PER BACIARSI - SI APRE DI COLPO LA PORTA DELLA CABINA - ENTRANO I GIORNALISTI CHE VOGLIONO CONTINUARE L'INTERVISTA)

GIORNALISTA1: "Ragazzi da questa parte! Sono qui! Si erano appartati! Marchesa ancora una parola! Dicono che lei abbia ucciso uno dei suoi camerieri, dipingendolo tutto d'oro, per sbalordire la gente... E' vero, Marchesa?

GIORNALISTA 2: E' vero Marchesa che avete fatto il giro del mondo in aereo con il duca Achille Lecca di Guevara facendo l'amore e guidando il veicolo allo stesso tempo?

GIORNALISTA 3: E' vero che vi siete fatta costruire dei manichini di cera per nascondervi le urne con i cuori dei vostri amanti suicidatisi per amor vostro?

GIORNALISTA 4: E' vero che gli animali del vostro serraglio sono gli amanti di cui v'eravate stancata trasformati dalla vostra arte magica?

LUISA: E' vero, è vero tutto questo e molto di più!

GIORNALISTA5: E' vero marchesa che avete ucciso il Cardinale Dubois a Parigi nel 1929?

LUISA: No, questo è falso, ha fatto tutto da solo!

SCENA IV - PALAISE ROSE - LES VESINET - PARIGI 1929

LUISA: Caro Cardinale, sono mesi che vengo tutti i giorni in chiesa, prego, mi confesso.... Mi avrete pur vista! Aiutatemi, vi prego, a trovare la felicità! Solo voi potete!

CARDINALE DUBOIS: Mi compiaccio, Marchesa, della vostra buona disposizione! Per essere felice, occorre una cosa sola: amare, amare tutti e tutto!

LUISA: Ma è proprio quello che dico sempre anche io!

CARDINALE: Credo mi abbiate frainteso, Marchesa!... Essere buoni significa dare agli altri più di ciò che prendiamo loro. Un uomo molle, e abituato a una vita lussuosa, non può far questo, in primo luogo perché avrà bisogno di molte cose ed è per lui una sofferenza privarsi d'una cosa alla quale è abituato, e in secondo luogo perché, adoperando e consumando tutto ciò che prende agli altri, si indebolisce, si priva della possibilità di lavorare. Occorre innanzi tutto smettere di esigere i servizi del prossimo. La prima cosa da fare è servire se stessi: accendere la stufa, portare l'acqua, preparare il mangiare, lavare i piatti eccetera. L'uomo è un animale debole ed infelice, fino a che nella sua anima non risplende la luce di Dio. Ma quando questa luce si accende (ed essa si accende solo nell'anima illuminata dalla religione), l'uomo diviene l'esser più potente del mondo. "Cercate il regno di Dio e la sua verità, e il resto vi sarà dato in aggiunta." Voi invece cercate il resto ed è evidente che non lo troviate.

LUISA: Parole meravigliose! Addolciscono il cuore.... Ma vedete, Cardinale, io sono tormentata da dubbi orrendi:

Perché egli dice a noi di amare tutto e tutti e poi ci punisce con morti atroci?

"Il sole si era levato sul paese quando Lot arrivò a Zoar. Quindi Geova fece piovere zolfo e fuoco su Sodoma e Gomorra. Egli rovesciò dunque queste città, pure l'intero Distretto e tutti gli abitanti delle città e le piante della terra. E sua moglie guardò indietro e divenne una colonna di sale". GENESI 19 23-26

Non c'è dubbio che questo sia accaduto per davvero... Sono state ritrovate nel sito di Tall-el-Hammam le tracce di una misteriosa distruzione. Le mura sono state rase al suolo fino alle fondamenta. Gli archeologi hanno portato alla luce scheletri schiacciati e contorti in posizioni innaturali, ciottoli, vasellame e pietre in tutta l'area sono sciolti o vetrificati. I test ci dicono che tale vetrificazione avviene per esposizione a fonti di calore elevatissimo ma per pochi secondi. Sembra l'arma misteriosa di qualche futuristica guerra.

CARDINALE: No, figliola, questo è solo il segno della potenza di Dio!

LUISA: Certo, certo! Quella punizione fu il frutto del suo immenso amore verso di noi!

CARDINALE: Senza ombra di dubbio, figliola, senza ombra di dubbio!

LUISA: Oh, Grazie! Mi sento già meglio! Siete portentoso!

Ma ho ancora un dubbio Cardinale...

CARDINALE: Parlate, figliola.... Se posso fare ancora qualcosa....

LUISA: Ma come possiamo ubbidire noi al suo comandamento d'amore quando

l'autorità ci comanda di fare il contrario? Quando ci chiede di andare in guerra, per esempio... Noi dobbiamo combatterla questa autorità, vero Cardinale...? (TIRA FUORI UNA FOTO) Questo siete voi Cardinale, vero? In visita sul fronte occidentale durante l'ultima guerra! Eravate lì per incitare i soldati alla diserzione, vero? Certo non per benedirli!

CARDINALE: Mi avete fatto venire qui solo per insultare e provocare... ? Voi non siete una donna siete il diavolo! In Nomine Patris, et Filii et Spiritus Sancti. Princeps gloriosissime caelestis militiae...

LUISA: No, Santo padre.... Fermatevi! Così è peggio....

CARDINALE: Et antiquus inimicus et homicida vehementer erectus est....

LUISA: Oh, no, Cardinale! Stanno arrivando! E questa volta voi verrete con me!

(SIRENA)

CARDINALE/TENENTE: 26 Settembre 1983 ore 00:15:03.... Nooooooo!

101-103 sistema spaziale satellitare trasmette un segnale! Missile in entrata!

Che succede? Non voglio! Nooooooo! Ripeto: Missile in entrata! dalla base americana di Malmstrom, in Montana, diretto verso il territorio sovietico.

LUISA/ STANISLAV PETROV: Cosa? Non è possibile! Livello di verifica?

TENENTE: Livello di verifica massimo! Ma cosa sto dicendo?

Esci da questo corpo! Te lo ordino!

PETROV: Chi mai comincerebbe una guerra atomica lanciando un solo missile? Non ha senso. Il sistema di monitoraggio, inoltre, non è perfetto, ci sono già state segnalazioni di malfunzionamento in passato. Testate la funzionalità del programma di combattimento e dell'apparato di controllo spaziale! (TELEFONA) Qui tenente Colonnello Stanislav PETROV bunker di Serpukhov-15 Mosca... Il sistema ha segnalato il lancio di un missile dalla base di Maelstrom negli Stati Uniti, potete vederlo sul vostro monitor?

UNIT 10: Qui Non si vede niente, Tenente Colonnello! Le condizioni di osservazione sono molto difficili! E' giorno sulla costa occidentale e sulla costa orientale ancora notte! Questa base americana è proprio sulla linea di confine! Non possiamo determinare se il lancio sia avvenuto ma non possiamo dire che il missile non sia lì!

PETROV: Che diavolo significa?

TENENTE: Tenente Colonnello, I canali visuali sono solo una fonte secondaria! Dobbiamo eseguire il protocollo! Deve prendere una decisione! Ma che diavolo mi fate dire? Smettetela! Ve lo ordino!

PETROV: Lo so, lo so: l'ufficiale in capo deve riferire immediatamente ai suoi superiori, i quali a loro volta informano altri superiori, fino ad arrivare ai vertici. Tutto deve avvenire in pochi minuti, perché alla fine della catena di comando è previsto il contrattacco, vale a dire un attacco nucleare di entità maggiore di quello appena scoperto. (TELEFONA) Qui è il Colonnello S. PETROV posto di controllo del bunker Serpukhov-15, Mosca! Il sistema d'allarme satellitare OKO... ha lanciato un Falso allarme! Non c'è nessun missile!

QUARTIER GENERALE: Bene Tenente Colonnello continui a lavorare!

PETROV: Si, signore!

(SIRENA)

TENENTE: 101-103 Il sistema satellitare OKO trasmette un nuovo segnale!

Un secondo Missile in entrata! Ripeto: Un secondo Missile in entrata!

Da una base Americana della costa occidentale 00:17:35

Livello di verifica massimo!

TENENTE: 103 a 101! Il sistema spaziale trasmette un segnale! Un terzo, un quarto.... Un quinto Missile in entrata! Ripeto: Un quinto Missile in entrata!

Ore: 00:20:18 Livello di autenticità: massimo!

PETROV: Merda! Cosa cavolo sta succedendo?

(SIRENA)

PETROV: Canali visuali, presto, cosa vedete?

UNIT 10: Non riusciamo a vedere niente, Colonnello!

PETROV: Continuate a guardare, devono essere lì!!! Cinque missili sono comunque pochi per cominciare una guerra. Non può essere un attacco, deve trattarsi di un errore. Ma se non lo fosse? Non mi fido del Computer! Aspettiamo la conferma del Radar!

TENENTE: Un Colonnello russo che non crede nel sistema russo?! Una volta che i missili saranno entrati nel campo dei radar non avremo tempo di rispondere, esploderanno in pochi istanti sopra le teste di Milioni di Russi!!!!!!

Siamo già in guerra: Il 1 Settembre L'aereo civile Koreano che ha superato i confini con il nostro spazio aereo... Non è stato un errore.... E' stata una provocazione! Volevano che li tirassimo giù così potevano incominciare finalmente la loro sporca guerra!

PETROV: E noi lo abbiamo fatto! 269 morti! Io non voglio essere la causa della III Guerra Mondiale! Aspettiamo i Radar!

(SIRENA)

ADDETTO AL RADAR: 10 secondi all'ingresso del primo missile nella zona di osservazione! 8-7-6-5-4-3-2-1-0....Il Radar non conferma il missile in entrata!

Ripeto! Il Radar non conferma il missile in entrata!

10 secondi all'ingresso del secondo, deterso , del quarto missile nella zona di osservazione! 8-7-6-5-4-3-2-1-0....Il Radar non conferma i missili in entrata!

10 secondi all'ingresso del quinto missile nella zona di osservazione!

8-7-6-5-4-3-2-1-0....Il Radar non conferma il missile in entrata!

Non c'è nessun missile in entrata lassù! Evviva il Tenente Colonnello!

LUISA: Vi sono momenti in cui è necessario scegliere fra il vivere la propria vita piena, intera, completa, o trascinare una falsa, vergognosa, degradante esistenza quale il mondo, nella sua grande ipocrisia, ci chiede. Ditemi Cardinale se quest'uomo, questo S. Petrov, non è un Dio più Dio del vostro Dio! Se fossi un membro del suo governo gli darei un titolo nobiliare! Lui invece morirà nell'anonimato con la fama di traditore dello stato! Io, se fossi Dio, lo farei santo!

Ma Dio è morto, Cardinale... L'unica salvezza è che l'uomo diventi migliore di Dio! Avete mai pensato, Cardinale, ad un mondo senza Dio? La grande idea di immortalità svanirà e la si dovrà sostituire; e tutto quell'eccesso di amore in tutti, si rivolgerà verso la natura, verso il mondo, verso la gente, verso ogni eretta. Gli uomini Si metteranno a osservare e scopriranno nella natura fenomeni tali e tali segreti che prima non avevano neppure supposto giacché guarderanno la natura con occhi nuovi, con lo sguardo dell'innamorato verso l'amata.

Svegliandosi correranno a baciarsi l'un l'altro, affrettandosi ad amare, coscienti che i giorni sono brevi. Lavoreranno l'uno per l'altro, e ognuno darà a tutti del suo. Diventeranno dolci l'uno con l'altro, senza vergognarsene, come ora, e si accarezzeranno come bambini. Incontrandosi si guarderanno l'un l'altro con uno sguardo profondo e comprensivo, pieno di amore e tristezza... Si Avvicini Cardinale.... Abbracciamoci... Lei mi desidera Cardinale Dubois, lo vedo! Avanti, non abbia paura... Mi può toccare, sa, non mordo mica! Sarò la sua Svergine Santa!

CARDINALE: Non vi avvicinate.... No.... No!.... Voi siete Pazza!

Pazza da rinchiudere! Aiutooooooo! Via! Via! (SCAPPA)

CORNICE

LUISA: Il giorno dopo i giornali scrissero che il Cardinale era morto di Polmonite!

GIORNALISTA3: Scrivi! Scrivi! La Marchesa blasfema seduce il Cardinale di Parigi!

LUISA: Scrivete ma non capite una parola di quello che dico! (SI SPOGLIA) Ecco! Sono vostra ... Fate di me quello che volete e vediamo chi avrà il coraggio di fare qualcosa... qualcosa che vada contro ciò che gli è stato detto di fare!

KLAUS: Santo cielo! Che fate Marchesa?

(LA RICOPRE CON UNO SCIALLE) Non vi esponete così! Adesso basta! Non vedete che La Marchesa è stanca? Questa è una cabina privata! Fuori Tutti! LUISA: No, Michael, lascia stare! "C'è una sola cosa al mondo peggiore del far parlare di sé, ed è il non far parlare di sé."

KLAUS: Via, via! Fuori di qui, ho detto! (FA USCIRE TUTTI E CHIUDE LA PORTA) Oh!

LUISA: (SOSPIRA DELUSA) Fammi un pò vedere a che punto sei arrivato con il mio ritratto, caro... Uhmmm! Promettente, davvero promettente! Che mano forte e decisa... E che braccio! Non è un braccio da scrittore questo.... Neanche da pittore a dir la verità.... Sembra il braccio del mio YAMINA, il mio Chauffeur africano... Perché non riprendiamo il discorso che ci hanno costretto ad interrompere quegli spioni? (BACIO)

KLAUS: Aspettate... Marchesa... Debbo confessarvi una cosa!

LUISA: Oh, no! Odio le confessioni! Sono così noiose!

KLAUS: No! E' importante!

LUISA: Ufff! Che c'è?

KLAUS: Il mio vero nome non è Michael Whrite è Klaus Schwab! L'uomo che siete venuta in America a sedurre e a spolpare di tutti i suoi beni!

LUISA: Oh bella! Che fortuna! Chi ben comincia è a metà dell'opera!

Non amo ripetermi ma... Sta Zitto e baciami!

(FANNO SESSO - SI ADDORMENTANO- PASSA LA NOTTE)

LUISA: (SVEGLIANDOSI - SOSPIRA) Klaus, caro, è stato bellissimo!.... Klaus?

(SI ACCORGE CHE KLAUS E' STATO INGHIOTTITO DAL SUO PITONE, FROLLO) Klaus! Klaus! Accidenti Frollo... Questo è stato davvero un gesto inopportuno, avevo trovato il mio polletto ruspante... Chissà quanti altri ritratti mi avrebbero potuto fare grazie ai suoi quattrini!? Cattivo, cattivo, cattivo, cattivo! Ah, Gabriele, quanto mi manchi!

(SI METTE A BALICCCHIARE)

*"Noi siamo quelli che siamo stati. 1000 volti ci hanno preceduto
e in 1000 nostri sguardi quei volti sono racchiusi."*

Anonimo Anatolia

